

Blog Agricoltura sociale: aggiornamenti dall'UE



Novembre 2021

NOTIZIE

Inaugurazione del forum dei villaggi start-up: realizzare la visione per le zone rurali dell'UE.

La Commissione europea ha inaugurato il [forum dei villaggi start-up](#) per raccogliere informazioni sulle sfide e sul potenziale delle start-up nelle zone rurali. Nell'ambito della [visione a lungo termine dell'UE per le zone rurali](#) del giugno 2021 e del piano d'azione per le zone rurali della Commissione il forum annuale dei villaggi start-up contribuisce a promuovere la ricerca e l'innovazione nelle comunità rurali e a creare un'imprenditorialità più innovativa che attirerà un maggior numero di giovani talenti.

Il forum vuole essere uno spazio aperto in cui le istituzioni e i portatori di interessi a livello locale, **regionale**, nazionale ed europeo possono incontrarsi, discutere e definire azioni per l'innovazione guidata dalle start-up nelle zone rurali. Il forum per l'innovazione rurale metterà in contatto gli attori dell'innovazione rurale in tutta l'UE e migliorerà lo sviluppo degli ecosistemi di innovazione rurale.

Il forum dei villaggi start-up si propone di far conoscere le start-up rurali innovative, i tipi di innovazione in cui sono coinvolte, le lacune nei servizi che si aspettano dagli ecosistemi di innovazione e le modalità in cui tali servizi potrebbero essere rafforzati in futuro.

L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire a informare gli imprenditori e gli attori dell'innovazione rurale sulle opportunità esistenti di cui possono beneficiare, ad esempio nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale e della politica di coesione dell'UE. Fornirà inoltre un'interpretazione comune del concetto di villaggio start-up e del suo rapporto con il concetto di "piccolo comune intelligente" e aprirà la strada a ulteriori edizioni nei prossimi anni.

Gli obiettivi generali del forum dei villaggi start-up sono:

- sostenere l'ulteriore sviluppo degli **ecosistemi di innovazione rurale**;
- individuare e analizzare i **fattori scatenanti dell'innovazione** nelle zone rurali;
- **collegare gli attori dell'innovazione rurale** in tutta l'UE, con particolare attenzione alle start-up;
- fornire un'interpretazione comune del concetto di villaggio start-up ed evidenziare il legame con quello di "piccolo comune intelligente".

Maggiori informazioni:

[Piccoli comuni intelligenti Innovazione rurale \(EPRI\)](#)

[Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE.](#)

[Politica di coesione a favore delle aree e delle comunità rurali Dati | Fondi strutturali e d'investimento europei](#)

Pesticidi, neonicotinoidi: l'EFSA ne valuta gli usi di emergenza sulla barbabietola da zucchero nel 2020/21.

L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) ha concluso la valutazione delle autorizzazioni di emergenza concesse da 11 Stati membri all'uso di insetticidi a base di neonicotinoidi sulla barbabietola da zucchero nel 2020 e 2021.

La valutazione riguarda 17 autorizzazioni di emergenza relative a prodotti fitosanitari contenenti clothianidin, imidacloprid, thiamethoxam e thiacloprid concesse da Belgio, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia e Spagna.

L'uso all'aperto di imidacloprid, thiamethoxam e clothianidin nell'UE è stato vietato nel 2018 e nel gennaio 2020 l'approvazione del thiacloprid non è stata rinnovata. Tali misure hanno fatto seguito alle valutazioni dell'EFSA, che avevano evidenziato che le prime tre sostanze rappresentano un rischio per la salute delle api e l'uso del thiacloprid può provocare la contaminazione di falde acquifere.

Nel 2020 la Commissione europea ha chiesto all'EFSA di valutare se le autorizzazioni di emergenza concesse dagli Stati membri fossero giustificate perché c'era un pericolo per le colture "che non può essere contenuto con nessun altro ragionevole mezzo", ai sensi del regolamento UE sui prodotti fitosanitari.

L'EFSA ha concluso che in tutti i 17 casi le autorizzazioni di emergenza erano giustificate, o perché non erano disponibili prodotti o metodi alternativi - chimici o non chimici - o perché c'era il rischio che l'organismo nocivo potesse diventare resistente a eventuali prodotti alternativi.

Il ruolo svolto dell'EFSA

Gli 11 Stati membri hanno condiviso con l'EFSA le originali richieste di autorizzazione di emergenza, nonché le valutazioni complete che hanno eseguito prima di concedere le autorizzazioni. L'EFSA ha fatto tradurre le informazioni in lingua inglese e le ha poi esaminate insieme alla giustificazione delle autorizzazioni di emergenza concesse dalle singole autorità nazionali.

E' stata eseguita una valutazione per ciascuna sostanza. Per esempio uno Stato membro ha autorizzato l'uso di due neonicotinoidi sulle barbabietole da zucchero - clothianidin e thiamethoxam – e pertanto sono state effettuate due valutazioni distinte. Ogni valutazione è stata ulteriormente suddivisa in valutazioni delle combinazioni sostanza-nocivo, ad esempio clothianidin-afidi, imidacloprid-mosca della barbabietola e così via.

Agli Stati membri è stato chiesto di elencare, per ogni organismo nocivo valutato, tutti i prodotti pesticidi disponibili autorizzati sul proprio territorio per controllare quel dato nocivo nella barbabietola da zucchero, come pure tutti i metodi di controllo non a base di insetticidi disponibili. Gli Stati sono stati anche invitati a fornire informazioni su ricerche in atto o in programma per il controllo dei nocivi.

Metodi e strumenti

Le autorizzazioni sono state valutate utilizzando un [protocollo](#), pubblicato dall'EFSA nel 2017, per valutare le richieste di impiego di un insetticida in base alla necessità di controllare il pericolo grave per la salute delle piante. Il protocollo prescrive che tutti i metodi di controllo disponibili, a base di insetticidi e non insetticidi, vengano inclusi nella valutazione.

Il 30 novembre 2021 si terrà una riunione informativa per presentare il lavoro svolto sulle autorizzazioni di emergenza. L'EFSA si avvarrà di tale opportunità anche per raccogliere commenti dei portatori di interesse sull'eventuale necessità di sviluppare uno strumento più specifico per gli Stati membri finalizzato alla valutazione dell'uso di emergenza dei pesticidi, tenuto conto dell'esperienza acquisita nelle ultime due esercitazioni (l'EFSA ha effettuato una simile serie di [valutazioni nel 2018](#)).

Uno strumento apposito migliorerebbe le modalità con cui gli Stati membri dovranno valutare le future richieste di uso di emergenza dei pesticidi e potrebbe contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la biodiversità e da quella “dal produttore al consumatore” circa la riduzione dell'uso dei pesticidi e la promozione di mezzi alternativi per proteggere le colture da organismi nocivi e malattie.

L'EFSA lancia una consultazione pubblica per parere scientifico sul Nutri-score.

Nutrizionisti e altri esperti hanno la possibilità di aiutare l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) a dare gli ultimi ritocchi a un *parere scientifico*. Questo costituirà la base sulla quale i politici svilupperanno il futuro sistema UE di etichettatura dei nutrienti (es. Nutri-score) da apporre sulla parte anteriore delle confezioni alimentari. Il parere preciserà inoltre le condizioni in base alle quali limitare le indicazioni nutrizionali e sulla salute apposte sui prodotti alimentari.

Nell'ambito della [strategia "dal produttore al consumatore"](#) la Commissione europea [ha chiesto all'EFSA all'inizio del 2021](#) di fornire consulenza scientifica sulle sostanze nutritive e sui componenti non nutritivi negli alimenti di rilevanza per la salute pubblica degli europei, sui gruppi alimentari con *incidenza* rilevante nelle diete europee e sui criteri scientifici per orientare la scelta dei nutrienti a fini di profilazione nutrizionale. La Commissione UE ha in programma di proporre una nuova legislazione in materia alla fine del 2022.

Una base scientifica per assistere i decisori politici dell'UE

Valeriu Curtui, a capo dell'Unità di "Nutrizione umana" dell'EFSA, ha così commentato: "Abbiamo indetto una consultazione pubblica per raccogliere contributi scientifici sulla versione provvisoria del parere da altri esperti, partner istituzionali e portatori di interesse.

"Ricordiamo a tutti gli interessati a tale argomento che la nostra consulenza mira a fornire il supporto scientifico per elaborare i modelli di profilazione dei nutrienti e limitare le pretese salutistiche sulle etichette da apporre sulla parte anteriore delle confezioni. Questa stesura preliminare del parere, tuttavia, non esprime una valutazione né propone un modello particolare di profilazione nutrizionale per l'etichettatura dei nutrienti sulla parte anteriore delle confezioni".

Quali gli elementi di rilievo in questa bozza di parere?

Il dottor Alfonso Siani presiede il gruppo di lavoro di esperti EFSA che ha contribuito alla stesura del parere scientifico. "Nella bozza diamo indicazioni ai responsabili politici su quali nutrienti e componenti non nutritivi degli alimenti considerare ai fini di una loro inclusione in modelli di profilazione nutrizionali ove apporti eccessivi o inadeguati siano associati a rischi di malattia a lungo termine".

La bozza di parere conclude, tra l'altro, che nei modelli di profilazione nutrizionale si potrebbe tener conto dei seguenti elementi:

- considerata l'alta prevalenza di sovrappeso e obesità in Europa, è importante prevedere una diminuzione dell'assunzione di energia per la salute pubblica delle popolazioni europee;
- nella maggior parte delle popolazioni europee l'assunzione di grassi saturi, sodio, zuccheri aggiunti/liberi supera i limiti raccomandati e un'assunzione eccessiva si associa a effetti negativi sulla salute;
- nella maggior parte delle popolazioni adulte europee l'assunzione di fibre e potassio tramite la dieta è inadeguata e assunzioni inadeguate si associano a effetti negativi sulla salute.

La bozza osserva anche che, in specifiche sotto-popolazioni, l'assunzione di ferro, calcio, *vitamina D*, folato e iodio è inadeguata ma affrontata solitamente da politiche nazionali e/o raccomandazioni individuali.

"Sebbene la scelta dei nutrienti e dei non-nutrienti in un modello di profilazione dei nutrienti dovrebbe essere guidata principalmente dalla loro rilevanza per la salute pubblica", ha aggiunto il dottor Siani, "essi possono venire inclusi anche per altre motivazioni, ad esempio l'esigenza di dare priorità ad alcuni alimenti anche quando la scienza non abbia chiarito al 100% che è necessario un aumento del loro consumo per motivi di salute pubblica. Per esempio i gestori del rischio possono decidere di includere alcuni omega-3 nei modelli di profilazione dei nutrienti per incoraggiare il consumo di pesce grasso in linea con le loro raccomandazioni nutrizionali, anche se i dati sull'assunzione di tali acidi grassi sono insufficienti a concludere se il consumo sia quantitativamente adeguate o meno."

Gruppi alimentari nelle diete degli europei e raccomandazioni a livello nazionale

"Il nostro parere include anche considerazioni scientifiche riguardo ai gruppi di alimenti che hanno un ruolo importante nelle diete degli europei", ha affermato il dottor Siani.

Questi gruppi comprendono cibi amidacei (soprattutto cereali e patate), frutta e verdura, legumi e legumi, latte e latticini, carne e prodotti a base di carne, pesce e crostacei, noci e semi, e bevande non alcoliche, come riconosciuto dalle [linee guida nutrizionali nazionali basate sugli alimenti](#) negli Stati membri. Il loro ruolo nella dieta e relativi contributi variano da un Paese all'altro a causa delle diverse abitudini e tradizioni alimentari.

Il dr Siani ha poi aggiunto: "Le linee guida nazionali incoraggiano il consumo di cereali integrali, frutta e verdura, noci e semi, latte e latticini a basso contenuto di grassi, pesce e acqua. Invece i prodotti alimentari che a causa di trasformazioni alimentari hanno un alto contenuto di grassi saturi, zuccheri e/o sodio vengono scoraggiati, anche all'interno di tali categorie alimentari.

"Le linee guida promuovono anche il regolare consumo di legumi e legumi al posto della carne (in particolare carni rosse e carni lavorate), e di oli vegetali ricchi di grassi monoinsaturi e polinsaturi invece di quelli ricchi di grassi saturi".

Per contribuire

La consultazione pubblica resterà **aperta fino al 9 gennaio 2022**. Dopodiché l'EFSA definirà il parere conclusivo. Per consultare la bozza e partecipare alla consultazione pubblica, cliccare su:

- [Public consultation: draft Scientific Opinion advising on the development of harmonised mandatory front-of-pack nutrition labelling and the setting of nutrient profiles for restricting nutrition and health claims on foods](#)
- [FAQs on EFSA's scientific advice to inform harmonised front-of-pack labelling and restriction of claims on foods](#)

Riforma delle Indicazioni Geografiche (IG): i settori si uniscono contro l'indebolimento del sistema delle IG.

In seguito alla riunione del 10 novembre dell'intergruppo del Parlamento europeo su vino, bevande spiritose e prodotti alimentari di qualità, il settore delle Indicazioni Geografiche (IG), rappresentato da Associazione delle regioni europee per i prodotti d'origine ([AREPO](#)), Federazione Europea dei Vini d'Origine ([EFOW](#)), Antenna europea della World Alliance of Geographical Indications ([oriGIn EU](#)), ha esortato la Commissione europea ad abbandonare le proposte che indebolirebbero la politica delle IG dell'UE. Chiedono una riforma ambiziosa che rafforzi le IG all'interno della strategia Farm to Fork.

Nella lettera di missione che ha ricevuto dalla Presidente Von der Leyen, il Commissario per l'**agricoltura** e lo sviluppo rurale Wojciechowski è stato incaricato di esaminare i modi per rafforzare il sistema delle IG. Negli ultimi tre anni, la politica delle IG dell'UE ha subito profonde riforme con risultati molto positivi: un miglioramento della protezione, una semplificazione delle procedure, la possibilità di introdurre elementi di

sostenibilità nei disciplinari dei prodotti e nuovi strumenti a disposizione dei produttori per la gestione delle IG. La Commissione UE ha presentato all'Intergruppo i principali elementi della proposta legislativa che intende presentare nei prossimi mesi: delega della gestione delle IG all'Ufficio dei marchi di Alicante (EUIPO), assenza di una proposta concreta su IG e sostenibilità, rafforzamento della protezione delle IG online e armonizzazione dei controlli.

La Presidente di AREPO, Begoña García Bernal, Assessore regionale all'agricoltura, allo sviluppo rurale, alla popolazione e al territorio della regione Estremadura, sottolinea: *"Le Indicazioni Geografiche dell'UE sono fondamentali per preservare l'equilibrio territoriale a livello regionale. Svolgono un ruolo importante nel mantenere l'attività economica e sociale nelle zone rurali, rappresentando strumenti chiave per affrontare l'"esodo rurale". La revisione in corso del sistema delle IG dell'UE dovrebbe rafforzare il loro impatto sui territori anche attraverso il potenziamento del ruolo dei gruppi di produttori di IG. Essi dovrebbero avere un peso maggiore nella promozione, commercializzazione e protezione dei loro prodotti. Il loro ruolo può andare oltre, affidando loro la formazione delle giovani generazioni di produttori e l'elaborazione di strategie di valorizzazione dei territori. "*

Il presidente di EFOW, Bernard Farges, spiega: *"Siamo perplessi dai primi annunci della Commissione europea. Sembra che la CE abbia smesso di credere nel valore aggiunto e nel ruolo importante delle IG dal punto di vista della politica agricola e dello sviluppo territoriale. Nel corso degli anni, le IG europee sono diventate un simbolo della qualità dei prodotti alimentari e delle bevande europee nel mondo. Considerevoli investimenti sono stati fatti da attori pubblici e privati per rafforzare la protezione e la promozione delle IG, di cui hanno beneficiato molti territori dell'UE. Ora, la CE sembra pronta a trattarle come un semplice diritto di proprietà intellettuale. Delegare la gestione delle IG all'EUIPO sarebbe un grave errore. Questa mossa verso un approccio di proprietà strettamente intellettuale significherebbe a lungo termine la privatizzazione del sistema delle IG e la fine della sua specificità. Le IG sono un bene pubblico con una politica nell'UE basata su un sistema sui generis. Questo ha delle implicazioni importanti in termini di sviluppo rurale e sostenibile, di protezione d'ufficio e di deroghe al diritto della concorrenza. L'adozione di una prospettiva puramente di proprietà intellettuale non è accettabile. Perderemmo ciò che rende interessanti le IG, i loro elementi multidimensionali, mentre ci muoveremmo lentamente ma inesorabilmente verso il sistema dei marchi. "*

Il presidente di oriGIn, Claude Vermot-Desroches, insiste: *"Le proposte della Commissione europea rappresentano una riforma scarna se le paragoniamo a ciò che è stato appena realizzato nella riforma della PAC per le IG. Quest'ultima ci dà nuovi strumenti per rafforzare lo sviluppo, la sostenibilità e la protezione delle IG. È un buon quadro giuridico che tiene conto del ruolo delle IG come strumento di politica pubblica e come potente strumento di sviluppo locale. Questo modello continua a ispirare molti paesi nel mondo. Mentre sono necessari ulteriori miglioramenti a questo quadro e un'ambiziosa revisione del sistema delle IG, le basi di questo successo europeo non devono essere minate." Ricorda che "per la loro stessa natura, le IG contribuiscono già oggi al raggiungimento di molti degli obiettivi della strategia Farm to Fork: produzione non delocalizzabile, metodi di produzione specifici, creazione di valore aggiunto a vantaggio dei produttori, garanzie per i consumatori attraverso i controlli, gestione del paesaggio, mantenimento delle tradizioni e della popolazione rurale, per citarne alcuni. Ancorati nei nostri territori, lavoriamo senza sosta per una migliore sostenibilità e la protezione della biodiversità."*

La Commissione UE adotta il piano di emergenza per l'approvvigionamento alimentare e la sicurezza di tale approvvigionamento in tempi di crisi.

A seguito della crisi della COVID-19 e come annunciato nella [strategia " Farm to Fork" \(Dal produttore al consumatore\)](#), l'UE intende intensificare il coordinamento a livello europeo per garantire che durante le crisi i cittadini non debbano confrontarsi con penurie di prodotti alimentari. Il piano di emergenza adottato dalla Commissione europea riconosce la resilienza complessiva della filiera alimentare dell'UE, individua le carenze esistenti e propone azioni volte a migliorare la preparazione a livello dell'UE. A tal fine la Commissione UE istituirà un **meccanismo europeo di preparazione e risposta alle crisi della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare (European Food Security Crisis preparedness and response Mechanism - EFSCM)**, un gruppo di esperti della filiera alimentare coordinato dalla Commissione UE, per scambiare dati e prassi e rafforzare il coordinamento.

Insegnamenti tratti dalla crisi della COVID-19

La crisi della COVID-19 ha dimostrato la resilienza dei settori agricolo, della pesca, dell'acquacoltura e alimentare, che ha evitato che la crisi sanitaria determinasse anche una crisi della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare. Per sostenere questi settori, l'UE ha adottato [misure eccezionali](#).

La politica agricola comune (PAC) e la politica comune della pesca (PCP), ad esempio, hanno offerto strumenti per contrastare gli squilibri del mercato o i problemi di liquidità dei produttori. Inoltre, per garantire la circolazione delle merci e dei lavoratori essenziali nel mercato unico, la Commissione europea ha istituito corsie verdi e ha pubblicato orientamenti che hanno consentito uno stretto coordinamento tra gli Stati membri per agevolare l'attraversamento delle frontiere.

La comunicazione riconosce la necessità di ulteriori miglioramenti in alcuni ambiti per continuare a garantire l'approvvigionamento alimentare e la sicurezza di tale approvvigionamento in tempi di crisi.

Il piano di emergenza UE per l'approvvigionamento alimentare e la sicurezza di tale approvvigionamento

Stanti le crescenti ripercussioni che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale hanno sulla produzione alimentare, nonché i rischi per la salute pubblica, le minacce informatiche o i mutamenti geopolitici che minacciano il funzionamento della filiera alimentare, è più che mai importante disporre di un piano di emergenza UE per l'approvvigionamento alimentare e la sicurezza di tale approvvigionamento.

Fondamentale per migliorare la preparazione dell'UE, questo piano di emergenza adotta un approccio collaborativo tra tutti i soggetti pubblici e privati che fanno parte della filiera alimentare. Tra gli attori del settore privato figurano gli agricoltori, i pescatori, gli acquicoltori, le imprese trasformatrici di prodotti agricoli, i commercianti e i dettaglianti, nonché ad esempio i trasportatori e gli addetti alla logistica. Rivestiranno un ruolo centrale in questo piano anche le autorità UE, nazionali e regionali.

Il piano stesso sarà attuato dal meccanismo europeo di preparazione e risposta alle crisi della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, che sarà varato dalla Commissione.

L'EFSCM farà assegnamento su un gruppo di esperti, composto da rappresentanti degli Stati membri e di alcuni paesi terzi e di attori di tutte le fasi della catena alimentare, e su un insieme di norme procedurali che ne disciplinano il funzionamento. Il gruppo si riunirà periodicamente, e in caso di crisi con brevissimo preavviso e con la frequenza necessaria.

Si concentrerà su attività specifiche e su una serie di azioni da portare a compimento tra la metà del 2022 e il 2024:

- previsione, valutazione dei rischi e monitoraggio: migliorare la preparazione avvalendosi dei dati disponibili (su condizioni meteorologiche, clima, mercati...); ulteriore analisi delle vulnerabilità e delle infrastrutture critiche della filiera alimentare;
- coordinamento, cooperazione e comunicazione: condivisione delle informazioni, delle migliori pratiche e dei piani di emergenza nazionali; elaborazione di raccomandazioni per affrontare le crisi; coordinamento e cooperazione con la comunità internazionale.

Contesto

Nel maggio 2020 la Commissione europea ha adottato la [strategia "Farm to Fork"](#) e la [strategia sulla biodiversità](#). Le due strategie, che si rafforzano reciprocamente, sono state presentate come elementi centrali del [Green Deal europeo](#) per consentire la transizione verso sistemi alimentari sostenibili e affrontare le cause principali della perdita di biodiversità.

La [strategia "Farm to Fork"](#) ha annunciato diverse iniziative importanti: il **piano di emergenza per garantire l'approvvigionamento alimentare e la sicurezza di tale approvvigionamento in tempi di crisi** e l'adozione, entro la fine del 2023, di una **normativa quadro relativa a sistemi alimentari sostenibili**, al fine di accelerare ulteriormente la transizione verso un sistema alimentare sostenibile.

Maggiori informazioni:

[Comunicazione Piano di emergenza per garantire l'approvvigionamento alimentare e la sicurezza alimentare in tempi di crisi](#)

[Scheda informativa](#)

[Politica agricola comune \(PAC\)](#)

[Politica comune della pesca \(PCP\)](#)

[Misure di mercato della PAC](#)



OPPORTUNITA'

Programma LIFE, sono aperti gli inviti a presentare proposte.

Il [programma LIFE](#) è lo strumento finanziario dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima. Attivo dal 1992, ha cofinanziato più di 5 500 progetti nell'UE e oltre, la dotazione è passata da 3,4 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 a 5,4 miliardi di euro per il periodo 2021-2027, con un aumento di quasi il 60 %.

L'introduzione dei [progetti integrati LIFE](#) ha permesso alle autorità degli Stati membri di attuare nella massima misura possibile la normativa in materia di ambiente e di clima. Questi offrono finanziamenti a piani, programmi e strategie sviluppati a livello regionale, multiregionale o nazionale e aiutano gli Stati membri a rispettare le norme fondamentali dell'UE in sei settori: natura, acqua, aria, rifiuti, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

La peculiarità dei progetti integrati consiste nel permettere agli Stati membri di attingere anche da altre fonti di finanziamento dell'UE, compresi i fondi agricoli, strutturali, regionali e per la ricerca, nonché dai fondi nazionali e dagli investimenti del settore privato.

Dopo la presentazione del [Programma di lavoro pluriennale 2021-2024](#), sono stati pubblicati gli inviti a presentare proposte per:

➤ **Natura e biodiversità**

- [LIFE-2021-SAP-NAT Nature and Biodiversity - Standard Action Projects \(SAP\)](#)

Scadenza: **30 Novembre 2021**

- [LIFE-2021-SAP-NAT-GOV - Nature Governance – Standard Action Projects \(SAP\)](#)

Scadenza: **30 Novembre 2021**

- [LIFE-2021-STRAT-NAT-SNAP-two-stage - Strategic Nature Projects \(SNAP\)](#)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza)**

Maggiori informazioni:

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

[Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Nuovo regolamento LIFE e contesto politico europeo – Jean-Claude Merciol, DG ENV](#)

➤ **Economia circolare e qualità della vita**

- [LIFE-2021-SAP-ENV Circular Economy and Quality of Life - Standard Action Projects \(SAP\)](#)

Scadenza: **30 Novembre 2021**

- [LIFE-2021-SAP-ENV-GOV Environment governance – Standard Action Projects \(SAP\)](#)

Scadenza: **30 Novembre 2021**

- [LIFE-2021-STRAT-ENV-SIP-two-stage Strategic Integrated Projects - Environment \(SIP\)](#)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza)**

Maggiori informazioni:

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

[Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Nuovo regolamento LIFE e contesto politico europeo– Jean-Claude Merciol, DG ENV](#)

➤ **Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico**

- [LIFE-2021-SAP-CLIMA-CCA - Climate Change Adaptation – Standard Action Projects \(SAP\)](#)

Scadenza: **30 Novembre 2021**

- [LIFE-2021-SAP-CLIMA-CCM - Climate Change Mitigation – Standard Action Projects \(SAP\)](#)

Scadenza: **30 Novembre 2021**

- [LIFE-2021-SAP-CLIMA-GOV Climate Governance and Information – Standard Action Projects \(SAP\)](#)

Scadenza: **30 Novembre 2021**

- [LIFE-2021-STRAT-two-stage Climate Change - Strategic Integrated Projects \(SIP\)](#)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza)**

Maggiori informazioni:

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

[Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Contesto politico europeo in materia di clima – Philip Owen, DG CLIMA](#)

➤ **Transizione verso l'energia pulita**

[Introduzione al sottoprogramma CET](#)

[LIFE e il contesto della politica energetica dell'UE – presentazione a cura di Claudia Canevari, DG Energy](#)
[Come scrivere una proposta eccellente nell'ambito della Transizione Energetica Pulita](#)

- [LIFE-2021-CET-LOCAL: Technical support to clean energy transition plans and strategies in municipalities and regions](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-POLICY: Towards an effective implementation of key legislation in the field of sustainable energy](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-GOV: Multilevel climate and energy dialogue to deliver the energy Governance](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-BUILDRENO: Large-scale rollout of industrialised deep renovation solutions](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-AUDITS: Uptake of energy audits recommendations for the energy transition of companies](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-VALUECHAIN: Fostering sustainable energy uptake along the whole value chain in industry and services](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-BUILDSKILLS: BUILD UP Skills – rebooting the National Platforms and Roadmaps](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-COOLING: Facing the increase in cooling demand of buildings in the coming years](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)

[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-SMARTSERV: Establish innovative business models and contractual schemes for smart and sector-integrating energy services](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-SMARTREADY: Creating the conditions for a global improvement of smart readiness of European buildings](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-MAINSTREAM: Mainstreaming sustainable energy finance and integrating energy performance in EU sustainable finance criteria and standards](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-INNOFIN: Innovative financing schemes for sustainable energy investments](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-HOMERENO: Integrated Home Renovation Services](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-HOMERECOM: EU community of Integrated Home Renovation Services practitioners](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-COALREGIONS: Community-driven clean energy transition in coal, peat and oil-shale regions](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-PDA: Disruptive PDA – Technical Assistance to advance market boundaries for sustainable energy investments](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-ENERPOV: Addressing building related interventions for vulnerable districts](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

- [LIFE-2021-CET-ENERCOM: Developing support mechanisms for energy communities and other citizen-led initiatives in the field of sustainable](#)

Scadenza: **12 gennaio 2022**

[Video della giornata informativa](#)
[Presentazione](#)

LIFE 2021-2027 - Documenti utili:

[Regolamento LIFE \(UE\) 2021/783](#)

[LIFE Programma di lavoro 2021-2024](#)

[Argomenti prioritari del bando](#)

[Regolamento finanziario](#)

Bando a favore dell'internazionalizzazione e la collaborazione tra i cluster europei.

La Commissione europea nell'ambito del nuovo Programma "[Single Market Programme](#)" 2021-2027 che prevede azioni di supporto per favorire l'internazionalizzazione e la collaborazione tra i cluster europei, ha lanciato il bando [Joint Cluster Initiatives \(EUROCLUSTERS\) for Europe's recovery \(SMP-COSME-2021-CLUSTER\)](#).

L'obiettivo del bando(call) è quello di sviluppare e attuare misure di sostegno per le aziende all'interno e al di fuori del loro ecosistema industriale, creando e rafforzando le reti di collaborazione a livello dell'UE per

migliorare la resilienza degli ecosistemi industriali europei e promuovere la loro trasformazione verde e digitale.

Per farlo, la Commissione europea lancerà circa 30 iniziative strategiche intersettoriali, interdisciplinari e transeuropee, denominate "Eurocluster". Il termine indica quindi consorzi di cluster e reti europee che collaborano con altri tipi di organizzazioni, al fine di sostenere la transizione verde e digitale e costruire una resilienza sociale ed economica.

La Call è divisa in 15 filoni:

- **Open Strand**: che invita a presentare proposte di progetti inerenti a vari ecosistemi industriali senza un focus specifico;
- **14 Industrial Ecosystem Strands**: Turismo, Mobilità-Trasporti-Automotive, Aerospaziale e Difesa, Costruzioni, **Agroalimentare**, Industrie ad alta intensità energetica, Tessile, Industrie creative e culturali, Digitale, Energia rinnovabile, Elettronica, Vendita al dettaglio, Prossimità ed economia sociale, Salute.

Il **budget** disponibile per questo bando è pari a **42.000.000 di euro**.

Scadenza: **30 novembre 2021**.

Info sul bando disponibili sul seguente [sito](#).

Bando di finanziamento EIT Food per sostenere soluzioni tecnologiche innovative in campo alimentare.

[EIT Food](#) è la principale iniziativa europea per l'innovazione alimentare, che lavora per rendere il sistema alimentare più sostenibile, sano e affidabile.

I progetti di innovazione sostenuti da EIT sono realizzati con una combinazione di partner dell'industria, dell'istruzione e della ricerca per migliorare i risultati ambientali e sanitari sviluppando soluzioni nelle aree di innovazione più promettenti. Questo approccio congiunto aiuta a garantire che le soluzioni siano progettate per prendere in considerazione le diverse prospettive dei diversi attori della catena alimentare. Le aree di innovazione su cui si concentra includono proteine alternative, sistemi alimentari circolari, tracciabilità digitale, agricoltura sostenibile, acquacoltura sostenibile e nutrizione mirata.

Il bando di finanziamento aperto è rivolto a consorzi di organizzazioni per consentire la presentazione di proposte di attività collaborative che porteranno soluzioni innovative al mercato nel settore agroalimentare.

In particolare EIT Food è interessata a proposte che contribuiscano al raggiungimento di uno o più degli obiettivi di impatto:

- Migliorare le condizioni per una maggiore fiducia del pubblico nel sistema alimentare.
- Ridurre il rischio relativo di obesità e di prevalenza di malattie non trasmissibili (NCD) nelle popolazioni target a causa di fattori dietetici noti.

- Migliorare l'impatto ambientale dei sistemi agroalimentari.
- Permettere la transizione verso un'economia circolare e sostenibile.

Scadenza: **14 gennaio 2022**.

Maggiori informazioni sul [bando EIT Food](#).

A cura di: **Sandro VIGNOLINI** [Ufficio Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali](#) in collaborazione con **Marco SULAS** [Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale](#).

La presente selezione è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.